



ACCADEMIA ITALIANA PER L'ANALISI
DEL SIGNIFICATO DEL LINGUAGGIO
MEQRIMA

Rita Mascialino

Rassegna di poeti, scrittori e artisti

Immagini e parole

cleup

Con il patrocinio di



Immagini su gentile concessione degli Artisti

Prima edizione: settembre 2018

ISBN 978 88 6787 971 7

© 2018 CLEUP SC
"Coop. Libreria Editrice Università di Padova"
via Belzoni 118/3 – Padova (t. 049 8753496)
www.cleup.it
www.facebook.com/cleup

Tutti i diritti di traduzione, riproduzione e adattamento,
totale o parziale, con qualsiasi mezzo (comprese
le copie fotostatiche e i microfilm) sono riservati.

Impaginazione e composizione: Marta Ferro

In copertina: sul fronte Franz Kafka, *Senza titolo*; sul retro Franz Kafka, *Il fiorettista*.



**Accademia Italiana
per l'Analisi del Significato del Linguaggio
'MEQRIMA'**

**PREMIO NAZIONALE DI POESIA
'SECONDO UMANESIMO ITALIANO' ®
III Edizione 2018**



Artisti

Giorgio Fusco

Cenni biografici

Giorgio Fusco (Trieste 1942) vive fra Trieste e Roma. Dopo aver conseguito la maturità al Liceo Classico *Dante Alighieri* della sua città natale, si laurea a pieni voti in Architettura al Politecnico di Milano con una tesi in Urbanistica. Vince il Concorso di Capo Ufficio Tecnico del Comune di Cinisello Balsamo e cura la stesura e l'approvazione dell'imponente nuovo Piano Regolatore Urbanistico per il successivo grosso Piano di Lavori Pubblici di Urbanizzazione portato a realizzazione completa dallo stesso. In seguito ottiene l'incarico di Tecnico e Consulente Urbanistico al Comune di Buccinasco dove sovrintende all'approvazione degli Strumenti Urbanistici del Comune e alla realizzazione del Piano di Opere Pubbliche in esso previste. Libero professionista, è Progettista Architetto e Direttore di vari tipi di opere pubbliche e private. Si specializza anche in Restauro di opere di pregio con l'antica tecnica della gommalacca a lui particolarmente gradita, attività che esercita anche dopo la quiescenza. Cura il talento nel disegno artistico, sua passione da sempre, nel cui ambito è anche illustratore di libri, e tiene Mostre soprattutto in Palazzi Storici e Caffè Storici di Trieste, anche in altre località della Venezia Giulia, in Friuli tra l'altro, a Udine. Si dedica con la medesima passione alla poesia, nel cui ambito consegue vari riconoscimenti, tra cui quelli assegnati dal Premio Letterario Nazionale 'Franz Kafka Italia ®' e dal Premio Nazionale di Poesia 'Secondo Umanesimo Italiano ®'. È stato nominato Disegnatore Artistico Esclusivo dei Premi dell'Accademia.

Mascialino, R.

2018 *Le fiabe nell'illustrazione di Giorgio Fusco. Sezione F: PREMIO NAZIONALE DI POESIA 'SECONDO UMANESIMO ITALIANO ®'* III Edizione 2018: Recensione.

Giorgio Fusco, noto per i suoi disegni architettonici di notevole spessore semantico ed emozionale, è anche illustratore di fiabe, antiche e moderne, dei mondi della fiaba *tout court*.

Si tratta di un'illustrazione originale in tema con il sentimento fondamentale della vita che sta al centro della sensibilità dell'Artista. Nelle sue illustrazioni non vi sono messaggi subliminali o espliciti di malvagità, anche le streghe cattive lo sono meno nell'aspetto che le connota, quasi siano personaggi cattivi loro malgrado. Di fatto la struttura geometrica al centro dei mondi della fiaba come nelle cinque Illustrazioni relative a *Cappuccetto Rosso*, *Il gatto con gli stivali*, *La guardiana delle oche*, *Hänsel e Gretel* e *I quattro musicanti di Brema* facenti parte della celebre raccolta dei Fratelli Grimm *Kinder- und Hausmärchen, Kassel 1812/15*, e le Illustrazioni delle fiabe dei Grimm portano nelle fiabe stesse armonia e buone intenzioni, questo per ciò che suggeriscono le immagini subliminalmente, immagini dalle quali il male è, quando non eliminato, sempre attenuato e non domina come nella tremenda realtà di molte fiabe della tradizione popolare della Germania.

Popolano le Illustrazioni, come sempre nei disegni di Fusco, architetture di fantasia appoggiate qui e là in paesaggi che ispirano letizia e buoni sentimenti, stimolano una libertà creativa nel bello. In tali illustrazioni sorgono forme tondeggianti relative ai personaggi delle fiabe stesse, il cui corpo è simile al tronco di funghi panciuti – i personaggi delle fiabe sono elaborati da Fusco come appartenessero al mondo dei fiori, delle piante, della natura vegetale, non direttamente a quello umano e animale. Cappuccetto Rosso ha come cappuccetto una campanula, un fiore rosso e il suo corpo è simile al gambo di un fungo, è un personaggio che fa parte non della comunità degli umani propriamente, ma della comunità della vegetazione di una natura amica dell'uomo. Una campanella si apre al centro della figurina e mostra una casetta nel bosco, una casetta che sta nel cuore buono di Cappuccetto rosso, così nell'interpretazione di Giorgio Fusco relativa al personaggio. Le Illustrazioni delle fiabe invitano i piccoli – e anche o soprattutto i grandi – a volere abitare tali luoghi per così dire dell'affettività, luoghi nei quali i contrasti, la presenza del male sono meno spaventosi, quasi neutralizzati. Anche la strega di *Hänsel e Gretel* è un essere dall'apparenza innocua e quando viene spinta nel forno quasi

dispiace apparendo essa come una figura non di impronta malvagia, un po' come una nonna buona, dalla sagoma che ispira tenerezza. E così in tutte le Illustrazioni di Giorgio Fusco. Come mai questa diversità così sostanziale tra le sue immagini e i talora foschi personaggi dei Fratelli Grimm? Fusco pare suggerire ai piccoli che in realtà anche i cattivi non siano poi del tutto tali, ma abbiano anch'essi qualcosa di buono che non si è potuto sviluppare per un motivo o per l'altro. Ma allora, quale insegnamento viene ai piccoli nelle fiabe che pure trattano anche la presenza del malvagio nell'esistenza? Ne viene il grande insegnamento della pietà, della compassione, il più umano e il più nobile tra i buoni sentimenti, senza il quale l'amore non si può sviluppare. La benevolenza in luogo della malvagità, il perdono in luogo della vendetta. La strega rappresenta certo il male, ma i due fratelli sarebbero potuti anche fuggire o avrebbero potuto agire diversamente visto che la strega non ci vedeva molto bene e poteva quindi essere raggirata. E per altro, proprio per questa fiaba, la realtà da cui essa proviene è molto diversa e la strega è una giovane e bella donna colpevole di fare i dolci migliori di tutti gli altri al mercato ed è Hänsel che va ad ucciderla per eliminare la concorrenza dopo che essa era stata già prosciolta, nel Seicento, dall'accusa di essere una strega malvagia che non poté essere provata in alcun modo.

Un insegnamento, quello di Giorgio Fusco, alla non violenza come ce n'è tanta nelle pur meravigliose fiabe dei Grimm, meravigliose in quanto ispirate al senso del magico entro il quale la commedia o la tragedia della vita umana subisce appunto la trasformazione meravigliosa, dove i poteri occulti possono operare il bene, ma anche il male secondo la personalità degli uomini che può o potrebbe, sempre secondo il messaggio intrinseco alle Illustrazioni di Giorgio Fusco, essere impostata diversamente, senza mettere in primo piano la violenza, ma la benevolenza. Anche e soprattutto un insegnamento ad amare la natura di cui l'uomo fa parte e che nelle Illustrazioni lo vede come un componente della propria famiglia.

Rita Mascialino